

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5 — arretrato — 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettore non affrancato non si riceve, né si restituiscono manoscritti.

LA CONFERMA DEL RITIRO dell'on. Prinetti

Un giornale, in grado d'essere bene informato, l'autorevole *Perseveranza* di Milano, a proposito delle voci contraddittorie dei giornali sul ritiro dell'on. Prinetti scrive:

«Dobbiamo confermare decisamente quanto da due giorni andiamo ripetendo che cioè il Prinetti ha preso da parecchi giorni l'irrevocabile decisione di lasciare il governo. Il suo viaggio a Roma fu determinato appunto dal proposito di definire le ultime cose sue prima del ritiro dalla Consulta.

«E' altresì vero che continua il consolante miglioramento della salute di Prinetti al quale il riposo assicurerà la completa guarigione.»

Il successore di Prinetti

I giornali amici del Ministero parlano già del successore dell'on. Prinetti — o meglio mettono fuori i nomi preferiti. Vi sarebbero due correnti nel Ministero: una in favore della chiamata di Antonio Di Rudini gradito da Zanardelli, l'altra per Urbano Rattazzi, gradito da Giolitti, col quale è legato a doppio filo.

Ma è possibile la scelta del primo che gode più che l'avversione, l'odio degli amici del Ministero ai settori estremi? Ed è possibile fare del Rattazzi un ministro degli esteri, con le diffidenze profonde che suscita il suo nome?

E perchè poi andare a cercare il ministro degli esteri fra due vecchi parlamentari o funzionari che si resero celebri solo per l'abilità di mettere insieme a far accettare certe combinazioni ministeriali che ebbero fin disastrose: vedi il primo ministero Giolitti, per il quale molto si maneggiò per il Rattazzi che finì con la fuga del deputato di Dronero e il secondo Ministero Di Rudini che finì con le barricate di Milano. E' da credere che l'on. Morin finirà per accettare la mutazione offertagli del porta fogli.

Il brindisi bellicoso d'un Re E LE DICHIARAZIONI OTTIMISTE D'UN CANCELLIERE

Un telegramma da Belgrado (16) dice: Il re di Serbia in un banchetto per l'X° anniversario della sua asunzione al trono disse: «oggi la situazione è grave; tempi gravi e funesti si appaiono per tutti i popoli balcanici; affrontando il momento critico mostreremo degni degli antenati.»

Che c'è di serio, in questo brindisi del Re di Serbia? Probabilmente soltanto l'intento di far credere che anche la Serbia come la Bulgaria desidera di arrotondare i propri confini. Ma veramente c'è un pericolo grave

Giornale di Udine (87)

SU DUE PIANETI

Scritto di KURT LASSWITZ

Unica trad. italiana consentita dall'autore Proprietà letteraria

Veda è appunto questa mancanza d'intelligenza che affligge la società umana. Mettono in un fascio diverse cose sotto il peso di un sentimento falso. Ecco per esempio la credenza religiosa; essa è la forma sotto la quale una persona accoglie la legge universale nel proprio sentimento, ma gli uomini ne fanno una confessione che obblighi gli altri e così si annulla da sé. Ecco poi la patria, la comunità nazionale; essa è un mezzo per riunire le forze degli individui a fin d'operare a pro dell'umanità; gli uomini invece la vestono d'un sentimento che la rende fine a se stessa, e così produce l'ostilità delle nazioni. Ecco infine il naturale e giusto istinto della propria conservazione; gli uomini lo trasformano in egoismo distruttore che conduce alla lotta delle classi sociali. E così via via. Non si può rimediare altrimenti che con la diffusione delle conoscenze, la quale di

nei Balcani? Le lettere private dicono che gli Albanesi si oppongono con le armi alle riforme e prevedono nuovi fatti sanguinosi. Ma potranno questi fatti indurre le potenze ad intervenire? Non è da credere.

A buon conto, un uomo che dovrebbe saperla lunga, il cancelliere dell'impero di Germania, von Bülow, che si trova ora a Sorrento dichiarò ad un corrispondente del *Temps*, dopo molte proteste d'amicizia per la Francia, che la situazione internazionale in Europa è davvero eccellente. Egli soggiunse:

Noi abbiamo, non è dubbio, la questione macedone, che non è una tempesta in un bicchier d'acqua, solo perché il motivo che il bicchiere è troppo grande.

Come si vede il brindisi del Re di Serbia, anche per lo scopo limitato che aveva, è venuto troppo presto o... troppo tardi.

L'inno imperiale fischiate in Ungheria

Budapest 16. — Alla Camera dei deputati si riprendono i lavori dopo le vacanze pasquali.

Cinque deputati d'opposizione chiedono spiegazioni circa la relegazione di due allievi della scuola militare di Fünfkirchen che si rifiutarono di cantare l'inno: *Gott erhalte* (Serbi Iddio).

Il ministro della difesa Fejervary risponde dichiarando che il *Gott erhalte* è pure l'inno del re d'Ungheria (grande tumulto).

Fejervary continuando dice che i discorsi come quelli pronunciati dagli oratori dell'opposizione avvelenano l'anima dei giovani.

Questa osservazione provoca così grande tumulto che il presidente è costretto di sospendere la seduta.

Alla ripresa continua la discussione, ma non si giunge ad alcuna deliberazione.

Fejervary continuerà a parlare domani.

I fischii dei cadetti ungheresi all'inno austriaco e più ancora questi tumulti alla Camera di Budapest, a protesta di punizioni che in altri tempi assai recenti sarebbero state ritenute le più legittime, sono un sintomo abbastanza evidente che la Monarchia Austro-Ungherese è definitivamente entrata nel periodo d'un'altra trasformazione.

L'estradizione di Gotz negata

Telegrafo da Roma 16. — La *Tribuna* scrive:

«Avendo il magistrato rifiutato la richiesta estradizione il Governo non può che limitarsi a ratificare tale deliberazione della sezione d'accusa. Per quanto poi a noi consta il Governo rinuncerà pure a seguire la solita procedura, la quale consisterebbe nel sottoporre la questione dello sfratto al Consiglio dei ministri. Così il Gotz appena liberato potrà immediatamente raggiungere la frontiera e dirigersi ove meglio crederà. E' probabile che Gotz sia rilasciato stasera e stasera stessa partirà per Napoli un alto funzionario di polizia portando seco i documenti del Gotz, che rimasero sempre

nel Gabinetto di Giolitti e il riconsegnerà al legittimo proprietario suggeriti, come quando furono posti sotto sequestro».

A proposito della negata estradizione del Gotz, l'*Avanti* scrive:

«Sta bene: questa notizia fa allargare il nostro cuore di italiani. Resta ora chiedere al Governo: Rifiutata l'estradizione, si vorrà procedere all'espulsione dell'emigrato russo? La democrazia italiana non potrebbe tollerare simile mostruosità.

«Se infatti l'estradizione fu negata, perché si riconobbe il carattere politico delle accuse fatte dal Gotz dalla polizia russa, perché dovrebbe essere cacciato dalla terra nostra l'uomo che non ha altra colpa fuor di quella di voler rivendicare alla sua patria le garanzie costituzionali di libertà politica per cui l'Italia ha fatto la sua rivoluzione?»

Roosevelt e il Papa

Washington, 16. — Roosevelt inviò al card. Gibbons per offrirgli al Papa la raccolta di messaggi e altri documenti presidenziali da Washington in poi e regalati in magnifici volumi.

Il dono è accompagnato da una lettera di Roosevelt e sarà portato a Roma da speciali inviati.

L'EPILOGO DEL ROMANZO

Ginevra 16. — Un giornale di qui scrive che le trattative fra l'avvocato Lauchenthal, rappresentante della principessa Luisa di Toscana, e la Corte di Sassonia sono entrate ora nell'ultimo stadio e che alla fine del mese si sarà raggiunto un compromesso definitivo.

Asterischi e Parentesi

— Asterisco di stagione.

Luna di marzo, dicono: giacché gli uomini, da poi che c'è la luna ed ha l'abitudine di crescere e di calare, non hanno saputo ancora trovarsi d'accordo nel chiamare le fasi della luna se non col mese in cui una fase ha principio e con quello con cui finisce. Figuriamoci che si finì una volta un Concilio apposta! E l'incertezza rimane.

Ma sia di marzo o d'aprile questa luna, è certo che un giorno piove e fa freddo, un altro è sereno e fa caldo: sicché la gente brontola e si lamenta, giacché tutta la nostra filosofia della vita, tutta la nostra vanità rassegnazione ai guai ed ai disagi, quando si tratta d'invelire contro le stagioni finisce: e credo che lo stesso Giobbe dovette essere flagellato in primavera, o in autunno, perché la sua pazienza, secolarmente proverbiale, sarebbe naufragata in pieno inverno, o nel colmo d'una bruciante estate.

Eppure, tutte le stagioni hanno il loro conforto, il loro lato buono: basta saperlo ritrovare e riconoscere. L'estate ad esempio, che alcuni vedono avvicinarsi con spavento, porta seco, se non altro, la più grande giustificazione dell'ozio. Fa caldo, un caldo che fiacca, che spossa; chi oserà condannare la parte fortunata dell'umanità, che non ha abbastanza lena per le lotte e per il lavoro? E l'ozio, è proverbio antico, ne insegna di tutti i colori: soprattutto è il grande istigatore, il grande complice dell'amore...

una proporzionata, soddisfacente mercede, far sì che le inevitabili vicende della proprietà si svolgano tranquillamente. Faremo sparir l'egoismo, la grettezza, l'intolleranza, la gara delle classi; e la filantropia farà il suo ingresso trionfale sulla terra.

El si era alzato; i suoi occhi brillavano; ispirato egli guardava un avvenire che non gli pareva lontano.

— Non mi prenda per un esaltato; — riprese a dire. — Non pretendo mica di bandire dalla terra il dolore, ma purificarlo e nobilitarlo, spogliandolo delle scorie che provengono dalla miseria, dalla rozzezza e dalla stupidagine.

Lia alzatosi anche lei, gli stese la mano dicendo:

— Lei conserva la fede dell'umanità, mentre io stavo per perderla. Non so se il suo sogno s'avvererà, ma son lieta che l'abbia fatto e grata che me l'abbia raccontato. Mi ha ridato coraggio, poiché temevo che il nostro incontro coi terrestri fosse alle due parti nocivo.

— Non tema, Lia. La terra è ricca, assai più ricca di Marte: riceve dal sole dieci volte più energia di noi. Finché il sole risplende, la vita è sicura. Fra un anno la terra sarà piena di fabbriche in cui, con l'aiuto dell'energia solare, da sorgenti inesauribili, dall'aria, dal-

— Reclam... disastrosa. Il recente accidente ferroviario di Felizzano ha avuto una nota comica che non deve passare inosservata.

In uno dei vagoni che andò in frantumi vi erano 22 casse di cioccolato delle Piramidi, le quali, naturalmente, caddero sul binario.

Una di esse si sfasciò e il contenuto si sparse fra i rottami del vagone. Fu un parapiglia generale; tutti i presenti si gettarono sul cioccolato che volò a assaggiare.

Una piramide umana si era formata sulle piramidi del signor Talmone. Dovette intervenire la benemerita per salvare dal disastro questa vittima inco-scienza.

La ditta speditrice è stata compensata del danno in tanta *reclame*. I viaggiatori parlavano bene del cioccolato quasi come parlavano male della ferrovia...

— Una stranezza della moda.

Non bastava, per le eccentriche dame d'oltre oceano, l'originalità di sfoggiare maschilmente a passeggio il monocolo, il bastone; di fumare anche speciali sigarette tutte dorate, usanza durata soltanto lo scorso inverno.

Se dobbiamo credere all'*Atheism* avremo quest'estate un'invasione di cappelli a cilindro, poiché ora già cominciano a farsi ammirare alcune signore di New York, col cappello più aristocratico e più democratico della terra. Bisogna notare che questi cappelli a cilindro sono di una leggerezza indicibile, quaranta grammi al massimo, come quelli che usano portare le amazzoni.

E gli uomini allora, io mi domando, dove andranno mai a finire se la moda femminile è così prepotente? Ci ridurremo forse a vedere i più eleganti zerbini in *franchi* irreprensibili sì, ma con una piuma adorata di piume di struzzo, rallegrate da un lucentissimo fantastico colibri?

— Fra creditore e debitore.

Come si dicesse fra cane e gatto... Il Console americano a Solingen aveva comperato da una ditta della città, Fratelli di Allsberg, delle seggiole, della cui riuscita era rimasto poco contento.

Per vendicarsi espose al piano terreno della sua casa, dietro una finestra, una seggiola rotta con una scritta, che diceva: «Queste sono le seggiole che vende la ditta Allsberg. Ecco in quale stato sono ridotte dopo due anni. Maggiori informazioni e ulteriori campioni al primo piano».

La gente si fermava e commentava all'leggermente la trovata del console, con quale bile della ditta è facile immaginare. Ma il giorno dopo nelle vetrine del negozio diffamato... si videro esposte in trofeo sopra uno scudo di velluto quattro cambiali con un cartello così concepito: «Ecco le cambiali con le quali il console ha pagato la nostra merce due anni fa. Maggiori informazioni nell'interno del negozio ove si vendono a prezzi ridotti».

— Per finire.

Durante il Congresso agricolo di Roma. Fra amici.

— Non ti distrarre dai lavori del Congresso...

— A che proposito?

— Ti ho visto con una signora... Potresti uscire dal seminato.

l'acqua, dalle pietre, trarremo alimenti che potremo distribuire quasi per nulla. La miseria sparirà come per incanto. I possessori delle terre potremo indennizzarli senza nessuna fatica. Insegneremo agli uomini il nostro metodo, e la trasmissione dell'energia cerebrale renderà loro facile, anzi piacevole lo studio. Le tradizioni i pregiudizii svaniranno. Non più armamenti, non più guerre...

Lei deve conoscere gli uomini meglio di me, — disse Lia. — Ma crede che tutto ciò potrà farsi senza usar mezzi violenti?

— Lo spero. Ma se non riesco, dovremo pure ricorrere a quelli.

— O Ell, ora parla da uomo; e questo è il mio più grave pensiero. Lor altri uomini ci faranno dimenticare anche a noi che la violenza è un male, un' indegnità...

In questo momento la voce di Saltner si fece udire dal telefono:

— E' a casa Lia?

— Sì, sì, — Lia rispose. — Venga pure. Non s'è lasciato vedere tutto il giorno.

— Vengo subito.

XXXIII

500 miliardi d'imposte

Un minuto dopo entrò Saltner, e

PERCHÉ CONVENGA COMINCIARE DAL PETROLIO!

Conviene cominciare gli sgravi di dazi all'uopo anche notevoli, dal petrolio; concedendo al Governo, per legge, la facoltà di farli, quando negli imminenti negoziati commerciali ottenga per mezzo di essi delle agevolazioni alle nostre esportazioni agrarie, mirando segnatamente, e nello stesso tempo, alla Russia e agli Stati Uniti.

Degli sgravi così preparati e proposti si gioverebbero a un tempo (il che non avviene di frequente!), l'economia nazionale, i contribuenti e, a non lungo andare, lo vedremo fra breve, l'Erario. E poiché l'interesse dell'Erario nel petrolio è a un dipresso eguale in tutte le parti d'Italia, congiungerebbe in uno stesso palpitò di riconoscenza gli infelici e i disagiati da Venezia a Fiume. E poiché lo sgravio di carattere finanziario gioverebbe anche all'economia nazionale, e in specie a culture che soffrono, gli agrumi, o a culture che si devono favorire, i nostri olii, i poveri alleggeriti di un balzello contribuirebbero (anche) a per far favorir loro che si alleggerirebbe all'incremento della economia agraria, e per questo pensiero sarebbero pazienti ad attendere che il dazio si diminuisse a tempo opportuno. E l'attesa lascerebbe intanto intatto il bilancio per un altro anno, con utilità del credito pubblico, che ha bisogno di ravvalorarsi sempre più colle eccedenze visibili delle entrate sulle spese effettive, per prepararsi alla grande conversione della rendita dal 4 al 3 1/2 al netto. La quale, come abbiamo più volte provato, si volgerà segnatamente a vantaggio di chi lavora. Quanti accordi nel conseguimento di fini nazionali, economici e finanziari, tutti egualmente alti! In quanto alle famiglie laboriose, esse soffrono egualmente per la gravità di acerbhe tariffe di diversa qualità. Hanno tassato il pane, il sale, il petrolio, i loro vestiti, il loro vino, le loro legumi, la carne, la casa, per non parlare delle cose più necessarie, e lasciando da parte l'alcool, il tabacco, il lotto, tributi volontari ch'esse pagano al vizio. Ora torna lo stesso a questi infelici che si cominciano da un alleviamento piuttosto che da un altro; è un principio di alleviamento che infine desiderano.

Perché avrebbero la superstizione di principiare dal sale?

Anzi il sale è forse consumato dai non disagiati più che dai poveri, il petrolio dai poveri più che dai ricchi. Quindi uno sgravio di tariffe sul petrolio si intensifica a vantaggio dei miseri più a meglio che quello del sale; questo si dilata su tutti, quello si concentra segnatamente sulla loro classe.

In altri tempi, nel 1848, quando il dazio sul petrolio non vi era perché mancava la materia tassabile, parvero giustissime le osservazioni di Re Carlo Alberto chiedente, poiché le borghesie ottenevano dallo Statuto la facoltà di

parve deluso e turbato nel vedere Lia in animata conversazione con Ell. Appena li ebbe salutati, cavò fuori un giornale.

— Ecco disse — si compiacevano di leggere. Quando i numi sono così, non si sa davvero se si debba ridere o andare in collera. Per cambiare andrò in collera per la prima volta. E' una cosa...

— Sal, Sal — gridò Lia ridendo. — Prima di tutto la prego d'accomodarsi tranquillamente, e poi vedremo, se non val meglio ridere.

E così dicendo lo prese per la mano e lo tirò accanto a sé.

— La discordia dei pianeti — soggiunse sottovoce — noi non ci riguarda. Ell prese il foglio e lesse:

«Siamo informati da fonte sicura che l'armamento della nave aerea da mandare al Polo Sud della Terra occuperà ancora da venti a trenta giorni. Si fanno intanto esperimenti per darle maggior forza e resistenza contro eventuali attacchi degli uomini. L'irritazione contro i Terrestri cresce manifestamente e a ragione. L'offesa fatta ai numi esige una pronta punizione dei colpevoli. Non vi è motivo di far complimenti con la marmaglia terrestre.»

(Continua)

reformarsi anche il regime finanziario, di dare ai poveri che non prendevano parte diretta al potere politico un beneficio immediato colgo sgravio del sale, il che fu fatto. Ma allora il regime assoluto, mite verso i contribuenti minori, non aveva tanto insaprito i balzelli verso i contadini. Oggi, e più liberamente di scelta, perché c'è più varietà di flagelli in azione! E non si deve fare la finanza democratica col ricordo di pregiudizi vecchi. Se si ponesse fra i meno agitati a plebiscito lo sgravio sul sale o sul petrolio la risposta, a grande maggioranza, sarebbe pel petrolio.

Ma vi è un'altra considerazione che sta a suo favore. Una diminuzione sotto la metà del dazio attuale (48 lire al quintale, il più alto che si conosca), svolgerebbe rapidamente il consumo per l'uso di luce e di motore, e il periodo di risarcimento o di riparazione per l'Erario, in cui si riguarderebbe la somma perduta, per lo sgravio, sarebbe minore che non si creda, anche per la nuova fase di tutto il rinvigorirsi lento, ma sicuro, della nostra economia nazionale, che bisogna stimolare con queste iniziative felicemente combinate.

Infratti negli indici sui consumi popolari, pubblicati dall'Anet, questo si può intuitivamente riconoscere. Negli ultimi 30 anni il petrolio passò da una media di prezzi di 60 marchi fra il 1862-1865, a una di 10 marchi e 85 centesimi fra il 1891-1895, adottando uno studio ufficiale fatto al porto di Amburgo ed escludendo (sarebbe quasi inutile avvertirlo) i dazi. A questa caduta di prezzi corrisponde una maggiore intensità proporzionale nel consumo negli Stati Uniti, nel Belgio, nell'Inghilterra, ecc., ecc. I paesi tipici che non hanno dazi sul petrolio.

Ma egualmente è avvenuto dove i dazi sono relativamente piccoli, come in Germania, in Francia, in Austria-Ungheria.

Ora, studiando a fondo in questi indici i ribassi di prezzi per naturale evoluzione, immunità di dazi o dazi minimi, sono venute alla conclusione (si accetti sulla mia fede, non potendosene dare in un giornale politico la prova tecnica, la quale richiederebbe uno svolgimento di calcoli analitici) che se il dazio si ribassasse in modo forte, in meno che otto anni ripartirebbe la breccia fatta al bilancio, permettendo poi colle maggiori entrate ulteriori nuovi sgravi sul petrolio o sgravi nei dazi che oggi colpiscono fieramente altri consumi popolari.

Quindi un nuovo e prezioso vantaggio sul sale, il cui svolgimento di consumo sarebbe lento anche per la piccolezza proposta nello sgravio di tariffa e perché il consumo del petrolio dilatabile è assai più di quello del sale negli usi della vita. Anche come commestibile nessuno salterebbe le vivande oltre certi limiti solo perché il sale si potrebbe avere a più buon prezzo!

Una sola obiezione si reca innanzi ed è che il petrolio, alleggerito di prezzo, farebbe concorrenza all'alcool negli usi industriali. Fu risposto da più competenti che questa gara sarebbe una fortuna per l'economia nazionale e perfezionerebbe gli stessi usi dell'alcool industriale. Si è notato anche che oggi vi è chi, sotto colore di alleggerire il petrolio, intende a creare un mero monopolio. Che vi siano sempre disegni più o meno seri di profittare, a fine di private speculazioni, delle riforme finanziarie generali, non è lecito meravigliarsene; ma il ribasso del dazio, in sé e per sé, e senz'altro, si deve domandare: E se il monopolio dell'acquisto del petrolio si dovesse o potesse fare (del che dubitiamo), questo dovrebbe volgersi a solo profitto dell'Erario, poiché per tal modo soltanto si potrebbe giustificare. Ma ora non è il caso né il luogo di parlare di cosa interamente estranea alla diminuzione del dazio, la sola che è in comparazione di esame colle possibili diminuzioni della gabbella del sale. Dissi ad Abano, a Padova e a Casale, parlando di questi problemi nell'ultimo biennio: «Siamo all'antivigilia della conversione, purché si serbi intatto il bilancio colle sue floride eccedenze di entrate. Mentre si prepara la conversione, si preparino i negoziati idonei a ottenere le diminuzioni di dazi esteri su produzioni agrarie italiane, in cambio di forti sgravi sul dazio del petrolio».

Ma pareva di aver espresso un pensiero che tracciasse degli obblighi di azione e intorno al quale avrebbero potuto determinarsi degli spontanei consensi. E li raccolsi vivi e calorosi a un ultimo convegno di deputati siciliani, al quale fui invitato. Non dispero che questa volta la parola sia vitale nutrimento.

Luigi Luzzatti.

I «Canti di Castelvoglio»
di Giovanni Pascoli

Una buona notizia per gli ammiratori — e sono moltissimi — di Giovanni Pascoli. Il comm. Zanichelli pubblicherà, il

28 corr., i «Canti di Castelvoglio», un volume in 8 grande stampato su carta a mano con fregi del finissimo artista Adolfo De Carolis.

Compongono il volume 61 poesie, quasi tutte inedite.

I «Canti di Castelvoglio» sono come una nuova serie delle «Myricae»; sono le Myricae della sera, come quelle erano dell'alba; le Myricae di commiato, come quelle erano di promessa. Sono poesie d'ispirazione campestre e familiare; vogliono, per lo più in un breve circuito di ritmo popolare e facilmente afferabile, fermare nel cuore e nella memoria, senza mai inquinamento retorico, una ispirazione poetica.

A questo seguiranno in breve altri due volumi di versi «Odi» ed «Inni» e «Poemi conviviali».

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO Nel regno dei popolari

Ci scrivono in data 15:
Oggi 15 aprile della Commissione tassatrice si terrà la prima seduta per l'esame dei ricorsi i quali per dir il vero sono numerosi, qualcuno anche voluminoso.

Il corrispondente del *Giornale di Venezia* giorni fa manifestava la speranza che detta Commissione potesse rimediare e supplire alle deficienze di cui diede prova la Giunta nel suo progetto per l'aumento della tassa focale; si vede che il mio carissimo collega non conosceva i nomi di tali revisori.

Poiché se per fare qualche cosa bisogna porre attenzione ed opera è troppo naturale che per correggere il mal fatto ci voglia lungo studio, esperienza, conoscenza ed un giudizio equo e spassionato. In base a questo nostro principio d'indiscutibile evidenza: anche noi avevamo posta una qualche fiducia nell'opera della Commissione tassatrice perché due membri di essa ci davano l'affidamento di un sereno giudizio.

Ma anche questa nostra ultima speranza ha abbandonato. Un membro di detta commissione è ricorrenza contro l'aumento della tassa; non sappiamo se le leggi gli permettano lo stesso di continuare nell'esame delle altre proteste; non sappiamo le intenzioni sue, sole dubitiamo che egli non voglia essere giudice di chi si trova nelle stesse sue condizioni.

L'altro dei due componenti la Commissione e sui quali noi avevamo posta ogni fiducia ha dato in questi giorni le dimissioni di Consigliere Comunale e quindi anche di membro revisore del regolamento della tassa famiglia.

Abbiamo appreso con dolore l'abbandono dell'Amministrazione comunale di questo buon vecchio che da tanti e tanti anni servi con amore e studio gli amministratori; ma noi per dir il vero qualsiasi cosa avvenga non abbiamo il diritto di riserbargli rancore se ora completamente ed assolutamente siamo posti in balia di un consiglio che non ha dato e non può dare attestati e prove di essere capace amministratore di un comune importante come quello di Spilimbergo.

Dante non ha rimproverato Catone! Tutte queste due persone dalla Commissione tassatrice noi dobbiamo dichiarare che ci apparecchiamo per presentare le nostre proteste alla Giunta Amministrativa la quale saprà giudicare se è giusto che chi è tassato su lire 8000 di Ricchezza Mobile abbia a pagare pel focale sulla media di lire 2750 di reddito e viceversa, e per qualsiasi amministratore, sia magari il Sindaco.

Ancora delle nuove tasse

Ci scrivono in data 16:
Ho sentito con gioia che il sig. G. B. Conzina ha dato le dimissioni da consigliere; con gioia perché ciò conferma che le persone serie ed attive non sanno né possono adattarsi a quell'ambiente di pseudo populismo, vizioso ab origine.

Sa l'egregio signor Conzina si decise al gran rifiuto gli è certo che gravi devono essere i motivi fra i quali non ultimo il sentimento della propria personalità. Ed ora il capo di quella orchestra stonata perché mancante delle prime parti dirigerà la fanfara familiare composta dei migliori e più originali tromboni (meno rarissime eccezioni).

Ma non è questo che io volevo dire? Volevo invece rivolgere la mia parola ai buoni villici del contado str. tassati dalla tassa famiglia.

Sentite: La Commissione tassatrice vi ha cacciato in costà quella famosa tassa, in proporzioni così disparate anzi ingiuste che il sistema adottato rivela criteri falsi, è mancanza di buon senso, e pesa come la maggior parte delle tasse popolari, su basi egoistiche.

Viste però che i ricorsi fococcano per l'ingiusto trattamento che fa i pagni con l'equità, ha prontamente a mezzo del suo illustre sindaco diramato lo strabillante invito consigliere per domenica per trattare fra altro, (state bene attenti!) i seguenti ordini del giorno:

II. Sulla località per la costruzione fabbricati scolastici delle frazioni.

III. Provista acqua potabile per gli abitanti di S. Giovanni Eremita, Busso-lino e Casasola.

IV. Deliberazioni di massima circa la costruzione di una strada che da Spilimbergo metta direttamente al Ponte di Pinzano ecc. ecc.

Attenti buoni villici, che la pillola è molto bene indorata: e dopo qualche smorfia sarà ingoiata, l'ordine del giorno votato salvo i rampi e le convulsioni al momento di pagare nuove tasse, ed aumenti su quelle che allistano da tempo il taschino del contribuente.

Del resto non va data la colpa al signor Capo che famoso... indoratore di pillole, dopo avervi ben tartassati per dritto e per rovescio lancia per chiudervi la bocca quei celebri, quei famosi ordini del giorno... che l'istano il tempo che trovano.

Ma per oggi vi lascio riservandomi di trattare un'altra volta la questione più diffusamente: e sarà appunto a attivo e passivo della passata e presente amministrazione.

Da S. DANIELE

Consiglio comunale — La nomina del vicario

Ci scrivono in data 16:

Il Consiglio Comunale, nell'ultima sua seduta, alla presenza di 15 consiglieri passò ad importanti deliberazioni.

Notiamo fra queste:

La nomina del segretario Comunale.

Su 23 concorrenti la Commissione aveva proposto i seguenti: Limena, Cappellini, Casellato, Macuglia, Marchesini, Sarti: della terna proposta dal Sindaco, Marchesini-Casellato-Macuglia riuscì eletto con 9 voti Macuglia Nicotò attualmente segretario a Resutta.

La nomina della levatrice fu rimandata ad altra seduta.

Con 14 voti e 4 schede bianche fu eletto il sac. Bernardino Micheliutti di qui.

In seconda lettura fu approvato l'aumento di stipendio alla levatrice Savio e collocata a riposo la Fornasiero. Fu nominata una commissione formata dai signori Angeli, R. Biasutti, A. Corradini per l'attuazione dell'Asilo d'Infanzia per il quale il fondo raccolto in oggi è di L. 9.380. Fu nominato il sig. A. Cedolini delegato alla rappresentanza Consorziale della direzione del Tram, in sostituzione del sig. G. Pascoli. Fu approvata la delibera d'urgenza della giunta di seppellire i cadaveri nel nuovo piano d'ampliamento del Cimitero di S. Luca, in sito chiuso da steccato. Fu accordato l'abbonamento-tassa fabbricazione gasose al sig. L. Biasutti per L. 250 annue ed al sig. Silvotti A. per L. 150.

Da MARANO LAGUNARE

Per lo stabilimento balneare

L'atto di a Porto Lignano ebbe luogo la posa del primo palo per il costruendo stabilimento balneare.

Per la circostanza Marano Lagunare era in festa ed i numerosi ospiti furono gentilmente accolti da quei buoni popolani.

Intervennero il medico provinciale cav. Frattin, il dott. cav. C. Marzuttini di Udine, dott. Bortotti di Palmanova, dott. Sachs di S. Daniele, i sindaci di S. Giorgio e di Palmanova, i sigg. Polletti, Vichy, Venderasco di Venezia e moltissimi altri.

I medici discussero parecchio circa la scelta della località per il nuovo stabilimento e su proposta del cav. Marzuttini venne stabilito che il fabbricato debba sorgere nel punto dove si incontrano le correnti del Tagliamento e quella marina ed ivi fu posto il primo palo da tre signore della comitiva.

Segui un banchetto a cui parteciparono 40 commensali e verso sera dopo i soliti brindisi la comitiva lasciò Marano.

Da PORDENONE

Lo sciopero del 25 centesimi

Ci scrivono in data 16 (sera):

Stamane sono state sparse voci allarmanti di arrivo di funzionari e di truppe, per la minaccia di uno sciopero generale. Invece non vennero alla spicciolata che 12 carabinieri per rinforzare questa tenenza.

Ora la situazione non è mutata; gli scioperanti sempre obbedienti ai loro capi, vogliono imporre alla Ditta condizioni che questa non può accettare.

Ieri i capi delle leghe di miglioramento degli stabilimenti di Pordenone, Fiume, Rorai e Torre si recarono dai signori delegati di queste industrie ad avvertirli che, se lo sciopero non fosse finito sabato prossimo, la ventura settimana avrebbero scioperato tutti. Come vedete non si discute più, ma si impone: è l'imposizione d'una classe ad un'altra, per solidarietà.

In questo sciopero la solidarietà gioca dei brutti tiri agli operai. Gli operai di Galvani, pur sapendo di comettere uno sproposito (lo dichiararono apertamente in un ordine del giorno) abbandonarono il lavoro perché, un loro compagno era stato regolarmente e dov'eramente licenziato non avendo voluto pagare una multa di 25 centesimi.

Per il ripiego d'un compagno andarono incontro allegramente ai maggiori disagi. Ed ora, persistendo nello sciopero per ripiego gli operai degli altri stabilimenti si serviranno della solida-

rietà per andare a spasso e danneggiare l'industria, che dà loro da vivere. O solidarietà quante corbellerie si comettono in tuo nome!

E qui sul sito, il signor Barbui della vostra Camera di lavoro. Mi pare un uomo intelligente e bene intenzionato. Egli ha conferito stasera lungamente col signor Luciano Galvani. Si diceva ora probabile una conciliazione. Ma io non credo. I soliti individui hanno troppo interesse di tenere desta l'agitazione, per non mettere bastoni nelle ruote. Aspettiamo e speriamo bene.

Da GEMONA

Ragazzo morsiato da un cane

Un cane del sig. L. Pontotti essendo libero e senza museruola morsicò il ragazzino Bianchi Tomaso, d'anni 13, in parecchie parti del corpo.

La morsicatura al polpaccio della gamba sinistra è piuttosto grave ed il ragazzino dovrà guardare il letto per parecchi giorni.

Il padrone del cane fu denunciato ed il cane per ordine del veterinario fu posto in osservazione.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nella carriera diplomatica

Il conte Carlo Freschi di Cordovado, superati brillantemente gli esami per l'ammissione nella carriera della diplomazia, venne testè designato a prestar servizio presso la R. Ambasciata d'Italia in Berlino.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

La disgraziata fine d'un vetturale

Ci scrivono in data 16:

La seconda festa di Pasqua, il conosciuto vetturale Zorzenoni Giacomo detto «Iacum matt», volendo montare su una vettura che di corsa veniva a Tolmezzo, sdrucciolava cadendo, in così malo modo, che in seguito alle riportate ferite, ier sera morì.

Oggi seguirono i suoi modesti funerali con gran seguito di compagni e conoscenti.

Pace a lui, e ammonimento ai colleghi che troppa familiarità adoperano nello scendere o salire nelle vetture in corsa.

Da AMPEZZO

In onore dell'artista Davanzo

Ci scrivono in data 14:

Ieri sera all'albergo «Susanna», per iniziativa del Presidente della nostra Società Operaia dott. G. Cefis, ebbe luogo un banchetto in onore del bravo artista paesano sig. Marco Davanzo, il quale tanto lodevolmente seppe distinguersi coi suoi lavori di pittura, da essere amesso a partecipare all'Esposizione Artistica Internazionale di Venezia. In codesto convegno erano rappresentate tutte le varie classi sociali. La riunione si protrasse fino ad ora tarda e molti furono i brindisi e gli auguri al festeggiato; tutti improntati alla più schietta e sincera cordialità.

Al giovane e modesto artista cui seppe schiudersi un varco nei sconfinati orizzonti dell'arte e che senza protezioni e senza tanti strombazzamenti, col suo solo ingegno seppe elevarsi al fianco dei migliori artisti mondiali, a lui vanto ed onore della nostra piccola patria, si abbia da queste colonne l'augurio il più fervido di uno splendido avvenire.

(4) Questa data è del timbro postale. Si vede che il servizio omosino torra a andar bene, dal momento che la cartolina si è permuta solo stamane (N. d. R.)

Cronaca Cittadina

Notizie dell'Esposizione

Convegno studentesco

Il manifesto d'invito al Convegno studentesco è stato spedito a circa un centinaio di giornali del Regno e a tutti quelli del Veneto. Sarà pure affisso negli atri delle varie Università e degli Istituti superiori.

Il sig. Carlo Parmeggiani, studente all'Accademia di Belle Arti di Venezia, ha preparato uno splendido modello di cartolina e ricordo per il Convegno studentesco.

Le piccole aziende agrarie e i concorsi per le coltivazioni speciali

Parecchie grandi aziende agrarie hanno già dichiarato di concorrere, e sono pure iscritti alcuni piccoli proprietari che coltivano direttamente le loro aziende.

Per facilitare il concorso a questi ultimi come pure a coloro che si occupano di coltivazioni speciali (piccoli vivai, piccoli vigneti, ecc.) il sottocomitato per l'agricoltura diramò una circolare con alcune norme speciali.

Prilmaro Laboratorio

di mode e confezioni cerca abili sartori. Rivolgersi all'Ufficio del Giornale.

L'ANNEGGAMENTO D'UN BAMBINO

In via di Mezzo

La disperazione della madre

Nella popolosa via di Mezzo, al numero 104 abita colla moglie il procaace postale Luigi Pellizzoni che fa il servizio di raccogliatore delle corrispondenze dalle varie cassette girando con quel carrozzone che tutti conoscono.

Ieri nel pomeriggio verso le cinque il bambino di tre anni, Cesare, figlio del Pellizzoni, stava giocando assieme a due bambini, l'uno di sette e l'altro di nove anni nel cortile ove scorre un roietto.

Poco lungi, in un porticato, la madre accudiva ad alcune faccende.

Ad un tratto il piccino, accostatosi troppo al roietto vi cadde dentro. I due piccoli amici tentarono di trarre a salvamento il piccolo Cesare, ma non riuscendovi si misero a gridare.

Accorse spaventata la madre che subito saltò nell'acqua estraendo il suo bambino.

Lo portò subito in casa adagiandolo nel letto sperando che fosse ancor vivo e mandando subito a chiamare il dott. Clodoveo d'Agostini.

Questi accorso, purtroppo dovette constatare che il piccino era morto.

La madre disgraziata, cui pareva impossibile che il suo piccino, pochi istanti prima così vispo, sano e giocondo, fosse morto, diede in smanie in preda ad una grande agitazione, chiamando invano la sua creatura così crudelmente rapitale da un triste destino.

Per le constatazioni di legge e per le indagini si recò sul luogo anche il maresciallo di Pubblica Sicurezza sig. Bacchioli.

Il caso pietoso fu oggetto tutta la sera dei discorsi delle comari riunite in capannelli nella via.

LA MORTE DI UNA GENTILDONNA UDINESE

E' morta a Trento la signora Maria de Rosmini, nata contessa Conti di Melarolo da Udine. Sposò al dottor Giovanni de Rosmini, da Rovereto, era suocera di uno dei più popolari e più amati cittadini di Trento: il sig. Giovanni Pedrotti, il quale sa servirsi dei milioni che possiede ad incoraggiare le più nobili iniziative, ad aiutare le più sante cause...

La defunta, che fu molto caritatevole e coltissima non aveva che 54 anni.

La famiglia comitale Conti di Melarolo un tempo assai nota a Udine è ora estinta. Ricordiamo che un fratello della defunta, il co. Conti di Melarolo, ebbe un momento di celebrità nella vita pubblica allorché, estese una relazione sui disordini amministrativi avvenuti in una città del Regno.

Anzi in seguito a ciò egli fu nominato Prefetto, ma mentre si recava a destinazione, morì improvvisamente.

Fu tempo in a Udine per fare delle indagini a scopo di eredità, un giovanotto che si vantava figlio naturale del defunto Prefetto, ma non sappiamo quale risultato abbiano avuto tali ricerche.

Feste nella Parrocchia di S. Giorgio. Per cura della Fabbriceria di S. Giorgio Maggiore, il 23 corr. avranno luogo grandi festeggiamenti in ricorrenza del centenario del Santo.

Il programma comprende, tra le maggiori attrattive, illuminazione dell'intera parrocchia, fuochi artificiali, l'intervento di tre bande, grande messa eseguita da 45 cantori, trattenimenti drammatici nel teatrino del parroco e altri divertimenti.

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno Venerdì 17 aprile dalle ore 19 alle 20.30 sotto la loggia Loggia Municipale.

1. MONTICO: Marcia Anniversario
2. VERDI: Ballata e Finale I. Ballo in Maschera
3. MARASCO: Valtzer Ideale
4. WEBER: Ouverture Furianta
5. MEJERBERG: Finale I. Africana
6. WALDEUFEL: Galop Prestissimo

Una piccola inondazione. Ci scrivono da Cussignacco che la strada dopo il Molino Ferrari è stata inondata per buon tratto, in causa dello straripamento della roggia. I passanti, che non vogliono fare un pediluvio, sono costretti a fare un giro lungo per i campi. Si è reclamato all'ingegnere del Consorzio, ma finora inutilmente.

Morsiato da un cane. Il muratore Mitri Pietro di Antonio, di anni 19, ieri nel pomeriggio venne morsicato da un cane.

Fu curato all'ospedale ove gli venne riscontrata una ferita alla coscia sinistra.

Guarirà in giorni 5.

FERNET - BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di Milano AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza — Mese di marzo 1903

Sussidi a domicilio
da L. 3.— a 5 in cont. N. 600 L. 2497.80
» 6.— a 10 » » 184 » 1297.—
» 11.— a 20 » » 8 » 118.—
» 21.— a 40 » » 1 » 36.—

Totale N. 793 L. 3948.80

Per dozzine ragazzi
d'ambro isessi presso
tenutrici N. 20 L. 200.45

Sussidi straordinari
per una volta tanto » 38 » 318.70

Razioni alim. presso
la cucina pop. bim.
gennaio-febbraio » 27 » 226.60

Totale N. 878 L. 4694.55

Riporto dei mesi precedenti » 9436.48

In complesso L. 14131.03

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Haan Maria: Magistrie Pietro L. 1.
Cav. Smonutti Nicolò, di S. Marco: Ro-
mano Antonio 1, G. Ferrucci 1.

Muzzatti-Barzan Luigia: Zavagna Vittorio 1.
Sporeni Emerenziana: Antonini Romano 2,
Loschi Vittorio 1.

Bonanni Scorsoppi Domenico: Leonardo de
Giudici di Tolmezzo 2, Alessi Francesco 2.

Raiser Zaccaria: Pauluzzi Antonio e fa-
miglia 1.

Fanna Anna ved. Angelini: Caisutti avv.
Giuseppe 1, Visentini Maria ved. Armellini
2, Paolini Antonio 1, Passero Del Giudice
Enrico 2.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:
Cav. Ignazio Gramolosa: co. cav. avv. G.
A. Ronchi 2.

Antonio Scatton, di Ragogna: Tomaselli
cav. Duilio 1.

Anna Fanna ved. Angelini: Fratelli De
Pauli 1.

Raiser Zaccaria: Fratelli De Pauli 1.

All'«Ospizio Tomadini» in morte di:
Cav. Simonutti Nicolò, di S. Marco: Fer-
rari Eugenio e Puppatti Filomena 4.

All'«Erigendo Ospizio Cronici» in
morte di:

Tiziani Giovanni: Cremese Celso 1, Cate-
rina Milanopole ved. Fiorito 1, Tragoni
Angelo 1.

Raiser Zaccaria: Comino e Marangoni 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia
in morte di:

Romano Elena: Elena Marcolotti 2.

Anna Fanna Angelini: Stefano Masciadri 5,
Giovanni Gabelli 2, notaio Ermacora 1.

Alla «Colonia Alpina» in morte di:
Giovanni Tiziani: cav. Andrea Chialochia
di Padova 2.

Alla Società Reduci e Veterani in
morte di:

Broili Luigi: Cucchini Eugenio 1.

Bardella Antonio: Cucchini Eugenio 1.

Alla «Scuola e Famiglia» in morte di:
Giacomo Dorta: dott. Giovanni Faroni 1,
Giuseppe Pioszi 2.

Luigi Alessio: prof. Artidoro Baldassera,
Elisa Lavatini, Giuseppe Dorigo, Anna Ber-
toli 2.

Vincenzo Gatti, di Pordenone: Fratelli
Tosolini 1.

Alla «Casa di Ricovero» di Udine
in morte di:

Tiziani: Chialochia di Padova 2.

All'«Istituto «Derelitte»» in morte di:
Cav. Nicolò Simonutti: P. Felice Della Ro-
vere 2, Ditta fratelli Picile 2.

Scarpa cav. Agostino, di Venezia: Ditta
fratelli Picile 2.

GIOIE

E' una parola a doppio senso; ma in-
tendiamo parlare di gioie, artistiche lave-
rate squisitamente con profusione di gu-
sto.

Calderoni, il Mago della gioielleria ita-
liana ci ha favoriti del suo superbo Cata-
logo, (vero capolavoro d'arte tipo-litogra-
fica, con copertina del Mataloni) ove ab-
biamo potuto ammirare i disegni delle
creazioni di quest'anno.

E' proprio vero che in nessun genere
di lusso come nelle gioie è il modo in cui
esso si presenta che gli dà il risalto, è
la linea che segna lo chic. Un magnifico
brillante male legato o montato grossolan-
amente perde il decimo del suo splendore
ed appare di un prezzo di gran lunga
inferiore al vero.

Calderoni si serve del gioiello o dei
gioielli per far risplendere di luce prop-
riamente piccoli capolavori d'arte su cui sono
montati; come la natura, del Sole per
far risplendere i suoi tesori, della luna
e delle stelle per dar loro un'intonazione
gentile.

Un gioiello, qualunque esso sia, uscito
da quella lavorazione è finito nel vero
senso della parola ed ha un'intonazione
elegante da risaltare fra mille altri. Ed
è appunto a forza d'arte che questa grande
nostra Casa I. Calderoni e i suoi prodotti
a veri prezzi nazionali.

Dall'orologio Reclame Longines da lire
venticinque, al Cronometro da mille lire;
dalla fornitura completa per sposa da
quattrocento lire a quella da centomila;
dall'anello da poche lire al grande so-
litario, tutto descritto nel Catalogo che
la Gioielleria Calderoni di Milano offre
gratuitamente a chi gli lo richiede; ed
ogni oggetto è garantito dal nome di tanto
Venditore.

ARTE E TEATRO

Teatro Minerva
L'Elixir d'amore

La rappresentazione che doveva aver
luogo ieri sera per imprevvedute circo-

stanze dovette essere sospesa ancora alle
ore 14.

Questa sera riposo.
Domani IV rappresentazione dell'o-
pera «L'Elixir d'amore».

La parte di Adina verrà sostenuta
dalla sig. Clara Romel. Artista ben co-
nosciuta dal nostro pubblico avendo in
una stagione cantato al nostro Sociale.

CRONACA GIUDIZIARIA**IN TRIBUNALE****Oltreggio**

Cosco Valentino di Mattia, carradore
di Taipana (Platichis), è imputato di
oltreggio, per avere nel 16 ottobre 1902
in udienza avanti il giudice conciliatore
di Taipana espresso le parole: « Qui
non c'è giustizia, se si trattasse di al-
tra persona il Conciliatore farebbe la
sentenza, ma a me non vuol farla. »

Ciò era avvenuto perchè il Cosco a-
veva citato certo Cormons per il paga-
mento di L. 22 e la causa era stata
trascinata per diverse udienze ed aveva
fatto stancare il Cosco.

Costui si scusa col dire che le parole
le aveva dette perchè riteneva che di
lui, che non sapeva spiegarsi, non si
curavano; mentre se si fosse trattato di
persona capace di esprimersi le si sa-
rebbe dato ascolto.

Il Tribunale lo manda assolto per
inesistenza di reato.

Contrabbando

Coccolo Valentino fu Leonardo e suo
figlio Guerrino di Feletto Umberto sono
imputati di contrabbando di tabacco che
fu rinvenuto dal brigadiere Ferrari sotto
il pagliericcio del letto del figlio in
quantità di kg. 0.240.

In base alla deposizione del Ferrari
la colpeabilità del padre viene esclusa,
ma il Guerrino viene condannato alla
multa di L. 71.

La seconda infornata**ALLA MOSTRA DI VENEZIA**

Ci scrivono da Venezia, 16:

Il Comitato ordinatore dell'Esposi-
zione ha presentato al sindaco la rela-
zione circa le nuove opere scelte.

L'estensore, Lino Selvatico, dando
conto del mandato si augura che la
presidenza dell'Esposizione studi l'ar-
duo problema della scelta delle opere che
vengono presentate.

Ecco i nomi degli artisti scelti:

Arguani Antonio, Battaglia Alessandro,
Bialesti Felice, Bortoluzzi Milla, Brass
Italo, Brugnoli Emanuele, Callender
F. Arthur, Castegnaro Felice, Ciardi Giu-
seppe, Chitarin Traiano, Collivadino Pio,
Costetti Giovanni, Da Pozzo Giuseppe,
De Blaas Eugenio, De Stefani Vincenzo,
De Strobel Daniele, Duodo Giuseppe,
La Spina Michele, Lionne Enrico, Lon-
goni Emilio, Mantovani Gatti Rosina,
Mazzetti Edo, Morani-Helbig Lily, Pa-
gani Malmado, Pazzini Norberto, Rivalta
Augusto, Romiti Gino, San Fior Silvio,
Giovanni, Stambogli Spiridione, Stella
Guido Maria, Tessari Romolo, Vinzio G.
Cesare, Zoppellari Mario.

N.B. Degli artisti Bialesti, Castegnaro
e Ciardi la giuria ha accettato altre opere.

Le scelte furono tutte concordate: solo
De Maria si astenne.

E' annunciato ufficialmente che il
Conte di Torino rappresenterà il Re nella
posa della prima pietra del Campanile
ed all'inaugurazione dell'Esposizione.

La maggior parte delle nuove opere scelte
appartiene ad artisti di Venezia. Vi man-
cano quelle del Bressanin, del Lancorotto e di
altri che, dopo il voto della giuria, vollero
ritirare i quadri mandati.

Fra i nuovi eletti notiamo Giuseppe Da
Pozzo, valentissimo pittore friulano, che
tiene in Roma una scuola di pittura in
bella ricorrenza presso gli stranieri che
numerosi (specialmente gli inglesi) la frequen-
tano. Il Da Pozzo è forte paesaggista; fu-
rono molto apprezzati in altre grandi Mostre
i suoi quadri della Carnia alpestre.

Il Presidente in Algeria

Parigi, 16. — Il Presidente Loubet
ha passato la rivista delle squadre na-
vali e delle truppe di terra.

Al banchetto di gala Loubet fece un
brindisi piuttosto lungo, nel quale rin-
graziò le squadre estere per la loro pre-
senza e si dichiarò contentissimo delle
accoglienze avute.

L'incidente all'automobile

che portava la Regina Margherita.

Durante la gita fatta in automobile a
Viterbo dalla Regina Margherita avvenne
un guasto alla macchina, tre chilometri
distanza da Civitavecchia. La Regina fece
a piedi la strada fino a Civitavecchia,
dove prese un biglietto di prima classe
per il treno diretto alla volta di Roma.
Il treno entrò nella stazione 19 minuti
dopo la mezzanotte. La Regina scese in-
sieme con la sua dama di onore e con
il gentiluomo di servizio. Si inoltrò in
mezzo alla folla dei viaggiatori e uscì
come una semplice borghese, passando
sempre incognito per il piazzale. Il mar-
chese Guiccioli fece avvicinare due vet-
ture di piazza. In una salirono la regina
e la dama; nella seconda il marchese
Guiccioli, che ordinò ai vetturini di pren-
dere per via Veneto. Giunti in via Buon-
compagni, ordinò ai cocchieri di prose-

guire sino a palazzo Margherita. Ivi sces-
sero. Il marchese diede una mancia a
ciascuno dei vetturini i quali solamente
allora si accorsero di avere accompagnata
la Regina.

PICCOLE NOTE**Il Re d'Inghilterra a Roma**

Al Quirinale — In Vaticano
Re Edoardo arriverà in Roma il 27 e
resterà il 28 e il 29 ripartendo il 30
aprile.

Per suo desiderio non si darà la rivi-
sta delle truppe e si rinuncerà pure al
ballo di corte.

Dal Re d'Italia sarà dato un grande
pranzo e il municipio gli offrirà uno spet-
tacolo di gale all'Argentina.

Il Daily Mail afferma che tutte le dif-
ficoltà per la visita di Re Edoardo al Papa,
sono state superate. Il Vaticano ha fatto
la massima delle concessioni, perchè il
Sovrano inglese si recherà al Vaticano
partendo dal Quirinale e passando dal-
l'Ambasciata inglese accreditata presso
il Re d'Italia.

Una lotta elettorale

Per la morte del compianto Branca,
si è reso vacante il collegio di Potenza.
Contro il candidato liberale monarchico-
i repubblicani portano certo Tambur-
rini. E sono cominciati da lunedì i
discorsi dei deputati dell'estrema.

Telegrafano al Carlino da Potenza:
Al Teatro Comunale l'onor. Comandini
(repubblicano) parlò in modo splendido a
favore del Tamburrini.

All'uscita del Teatro una imponente
dimostrazione lo accompagnò all'albergo
acclamandolo.

Stasera alle ore undici arriva Barbato
(socialista).

Come fu annunciato dal Friuli an-
che l'on. Caratti deputato di Gemona
andrà a sostenere il Tamburrini.

Che mai sarà?

Telegrafano da Roma alla Sera:
Vidi stamane un porporato di quelli
che vanno per la maggiore.

Chiestogli notizie sulla salute del Papa
mi disse che S. S. sta bene. Però sog-
giunse subito: « La chiesa deve prepa-
rarsi a grandi eventi. »

— Dunque — soggiunsi io — ella
teme qualcosa?

— Preparatevi, mi rispose, e nulla
più volte aggiungere.

LA MORTE DI G. BOVIO**Le onoranze**

Roma, 16. — Si preparano grandi
onoranze alla salma di G. Bovio. Sta-
sera i teatri rimangono chiusi. Perven-
nero molti telegrammi alla famiglia,
fra cui uno di Nasi.

Come parla di sé stesso

Al pubblicista Onorato Roux, il quale
sta raccogliendo i ricordi dell'infanzia
e di giovinezza degli illustri contem-
poranei, Bovio scriveva il 10 settembre
1902 una lunga lettera che incomincia
così:

« M'invitate a darvi qualche notizia di
me. Esercito da più di quarant'anni la
penna e non solo di me non ho scritto
mai nulla, ma non ho rettificato neanche
le false notizie che gli avversari più di
una volta fecero correre sul mio conto.

E' negligenza, modestia o orgoglio?...
Io stesso non lo so.

Il cortese invito viene a ricordarmi la
lettera che mandai ad un mio concitta-
dino quando dai rappresentanti dell'ammi-
nistrazione municipale di Trani, a ripa-
razione di una ingiuria fattami, si pen-
sava a porre una lapide sulla poverissima
casa in cui nacquì.

Non lo fate, scrissi. Solo dopo la morte
verrà l'ora di valutare e la lapide non
fu messa. In quella povera casa passò la
mia infanzia aqualida.

Bovio continua narrando le circostanze
della sua vita che sono note. A un certo
punto aggiunge: « Da giovinetto entrò
nel partito repubblicano per invito di
Mazzini, e poi convincimento mio, e non
ho cercato sottigliezze per uscirne, la
moda non mi seduce neanche quando as-
sume sembianza di modernità. Non voglio
ingannare il Re, né il popolo né la chiesa.

Non voglio diventare ministro, non de-
sidero ricchezze. Adulazione e detrazione
non entrano ne' miei scritti; ne' miei
desideri non entrano il potere, il danaro,
gli onori. Mi chiamano irreligioso, ma la
mia fede, quasi religione, ne' destini
dell'umanità è profonda.

Tollerantissimo delle credenze e delle
opinioni altrui, le esamino non le derido.
Della mia scarsa fortuna non accuso

nessuno: unico artefice del mio destino
è stato il mio carattere.

Parlo con ripugnanza di me stimando
vana ogni parola dove i documenti non
arrivano a sottrarre l'uomo all'oblio...
senza di poter finire come sono vissuto ».

Il rammarico del Re

Stamattina il Re, parlando coi mi-
nistri, manifestò il suo rammarico per
la morte di Bovio.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi
del giorno 16 aprile 1903.

| | |
|-------------|-----------|
| Rendita 5 % | L. 103.03 |
| » 4 1/2 % | » 105.78 |
| » 3 1/2 % | » 90.14 |
| » 3 % | » 71.75 |

| | |
|----------------------|----------|
| Azioni | » 948.— |
| Banca d'Italia | » 707.25 |
| Ferrovie Meridionali | » 491.25 |
| » Mediterranee | » 491.25 |

| | |
|-------------------------|----------|
| Obbligazioni | » 505.— |
| Ferrovie Udine-Pontebba | » 344.25 |
| » Meridionali | » 504.25 |
| » Mediterranee 4 % | » 348.75 |
| » Italiane 3 % | » 507.25 |

| | |
|---------------------------|----------|
| Cartelle | » 509.25 |
| Fondaria Banca Italia 4 % | » 522.— |
| » » 4 1/2 % | » 514.25 |
| » Cassa risp., Milano 4 % | » 520.50 |
| » » 5 % | » 507.25 |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | » 521.25 |
| » » 4 1/2 % | » 521.25 |

| | |
|---------------------------|----------|
| Cambi (cheques - a vista) | » 100.02 |
| Francia (oro) | » 25.16 |
| Londra (sterline) | » 122.72 |
| Germania (marchi) | » 104.83 |
| Austria (corone) | » 265.10 |
| Pietroburgo (rubli) | » 98.43 |
| Rumania (lei) | » 5.14 |
| Nuova York (dollari) | » 22.70 |
| Turchia (lire turchie) | » 22.70 |

| | |
|------------------------|----------|
| Francia (oro) | » 100.02 |
| Londra (sterline) | » 25.16 |
| Germania (marchi) | » 122.72 |
| Austria (corone) | » 104.83 |
| Pietroburgo (rubli) | » 265.10 |
| Rumania (lei) | » 98.43 |
| Nuova York (dollari) | » 5.14 |
| Turchia (lire turchie) | » 22.70 |

| | |
|------------------------|----------|
| Francia (oro) | » 100.02 |
| Londra (sterline) | » 25.16 |
| Germania (marchi) | » 122.72 |
| Austria (corone) | » 104.83 |
| Pietroburgo (rubli) | » 265.10 |
| Rumania (lei) | » 98.43 |
| Nuova York (dollari) | » 5.14 |
| Turchia (lire turchie) | » 22.70 |

| | |
|------------------------|----------|
| Francia (oro) | » 100.02 |
| Londra (sterline) | » 25.16 |
| Germania (marchi) | » 122.72 |
| Austria (corone) | » 104.83 |
| Pietroburgo (rubli) | » 265.10 |
| Rumania (lei) | » 98.43 |
| Nuova York (dollari) | » 5.14 |
| Turchia (lire turchie) | » 22.70 |

| | |
|------------------------|----------|
| Francia (oro) | » 100.02 |
| Londra (sterline) | » 25.16 |
| Germania (marchi) | » 122.72 |
| Austria (corone) | » 104.83 |
| Pietroburgo (rubli) | » 265.10 |
| Rumania (lei) | » 98.43 |
| Nuova York (dollari) | » 5.14 |
| Turchia (lire turchie) | » 22.70 |

| | |
|------------------------|----------|
| Francia (oro) | » 100.02 |
| Londra (sterline) | » 25.16 |
| Germania (marchi) | » 122.72 |
| Austria (corone) | » 104.83 |
| Pietroburgo (rubli) | » 265.10 |
| Rumania (lei) | » 98.43 |
| Nuova York (dollari) | » 5.14 |
| Turchia (lire turchie) | » 22.70 |

| | |
|------------------------|----------|
| Francia (oro) | » 100.02 |
| Londra (sterline) | » 25.16 |
| Germania (marchi) | » 122.72 |
| Austria (corone) | » 104.83 |
| Pietroburgo (rubli) | » 265.10 |
| Rumania (lei) | » 98.43 |
| Nuova York (dollari) | » 5.14 |
| Turchia (lire turchie) | » 22.70 |

| | |
|------------------------|----------|
| Francia (oro) | » 100.02 |
| Londra (sterline) | » 25.16 |
| Germania (marchi) | » 122.72 |
| Austria (corone) | » 104.83 |
| Pietroburgo (rubli) | » 265.10 |
| Rumania (lei) | » 98.43 |
| Nuova York (dollari) | » 5.14 |
| Turchia (lire turchie) | » 22.70 |

| | |
|------------------------|----------|
| Francia (oro) | » 100.02 |
| Londra (sterline) | » 25.16 |
| Germania (marchi) | » 122.72 |
| Austria (corone) | » 104.83 |
| Pietroburgo (rubli) | » 265.10 |
| Rumania (lei) | » 98.43 |
| Nuova York (dollari) | » 5.14 |
| Turchia (lire turchie) | » 22.70 |

| | |
|------------------------|----------|
| Francia (oro) | » 100.02 |
| Londra (sterline) | » 25.16 |
| Germania (marchi) | » 122.72 |
| Austria (corone) | » 104.83 |
| Pietroburgo (rubli) | » 265.10 |
| Rumania (lei) | » 98.43 |
| Nuova York (dollari) | » 5.14 |
| Turchia (lire turchie) | » 22.70 |

| | |
|---------------------|----------|
| Francia (oro) | » 100.02 |
| Londra (sterline) | » 25.16 |
| Germania (marchi) | » 122.72 |
| Austria (corone) | » 104.83 |
| Pietroburgo (rubli) | » 265.10 |

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
INVENTATO
dal Professor **GIROLAMO PAGLIANO**
DIRIGERSI alla Ditta Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfi - Firenze
Casa fondata nel 1838
(GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI).

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, E soli: quali Alchermes, Anisette, Beneditina, Chartreuse, Cocco, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rham, Grapalina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, e li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2.90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolli in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonché della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquoreria.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogheria e Prodotti Chimici in Udine e Provincia.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

La Grande Scoperta del Secolo IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Maseima onorificenza)

Il metodo del prof. Brown Séguard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie

Specialità del Prem. Laboratorio Pacelli

LIVORNO

Catarro gastro-intestinale, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (che dà stitichezza), acidità, si guariscono con la China Pacelli efficacissima. Nella stessa sabbia adoperare unicamente la China Pacelli, giacché il bicarbonato di soda usato di continuo nuoce alla salute. E vantaggio assai invece della cura latente, non solo, come è indispensabile per quelli che menano vita sedentaria. Aumenta l'appetito, aiuta la digestione difficile e allontana la bile dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. 1.50 e 2 (per posta L. 0.25 in più).

Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni chiedendo: CHINA PACELLI.

La nevralgia (malattia nervosa) e tutte le malattie del sangue e l'interioro si guariscono con le **PILLOLE PACELLI ANINEVRASTICHE** che fanno ritornare l'appetito, il primitivo colore al volto dando forza, energia, gaiezza. Flacone L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Guarigione garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto) dell'anemia, palidume del volto, si ottiene con l'uso del Ferro Pacelli, che è efficacissimo perché digeribilissimo senza moto ed in qualunque stagione. Astuccio L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Brometina Pacelli allontana il dolor di capo e l'ipochondria, le nevralgie, la apoplezia sia intellettuale (causata da troppo studio od altra occupazione) che fisica, la sonnolenza, la palpitazione di cuore l'istatismo. Da un benessere a tutto l'organismo. Bottiglia L. 2.

Capelli belli, caduti, morbidi e lucidi, si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli con olio di ricini odorato e China. Rifornisce il bulbo del capello ed allontana la forfora. Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi. Vasetto L. 0.70 (per posta L. 0.85).

Vendonsi in tutte le farmacie di Udine fra cui Comelli e Comessatti.

GRATIS si spedisce l'elegante Album per lavori femminili a chi chiederà direttamente al LABORATORIO PACELLI una sua specialità. — Nomina però il presente giornale.

La Ispirata Veggente Sonnambula ANNA D'AMICO

da consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiarezza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o per dute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere approposito, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza debbesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicché ogni persona potrà facilmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.



PIEGA-BAFFI

e Brillantina di R. NUTINI

FIRENZE - Via Martelli N. 7 - FIRENZE

Si bagnano e si dà la piega ai baffi con la BRILLANTINA NUTINI, a ciò renderli piegati a forti si mette da orecchio a orecchio il Piega-Baffi, come è indicato qui sopra nelle tre figure. Passati 10 minuti si toglie il Piega-Baffi, e così si troveranno fortemente piegati. La BRILLANTINA NUTINI è un fortissimo coesficiente per far crescere ed allungare la barba e i baffi.

Piega-Baffi cent. 75

Bottig. Brillantina " 75

Chi invierà cartolina-vaglia di L. 1.50 a R. NUTINI, Firenze, riceverà franco di porto in tutta Italia.

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per animali e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno gratis.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi | da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|------------|-----------------|------------|-----------|--------------------------|--------------------------|--------------|-----------|
| da Udine | a Venezia | da Venezia | a Udine | M. 6.- | 6.31 | M. 6.46 | 7.16 |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 | M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| A. 8.20 | 12.7 | O. 5.10 | 10.7 | M. 11.40 | 12.7 | M. 12.35 | 13.8 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.45 | 15.25 | M. 16.5 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| O. 13.20 | 18.6 | D. 14.10 | 17.- | M. 21.23 | 21.50 | M. 22.- | 22.28 |
| M. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 | | | | |
| D. 20.23 | 23.5 | M. 23.35 | 4.40 | | | | |
| da Udine | Stazione Carnia | a Ponteb. | | da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
| O. 8.17 | 7.43 | part. 7.47 | 9.10 | O. 5.30 | 8.45 | Cormons 6.37 | 7.32 |
| D. 7.58 | 8.51 | 8.52 | 9.55 | D. 8.- | 10.40 | A. 8.25 | 11.10 |
| O. 10.35 | 12.9 | 12.14 | 13.39 | M. 15.42 | 19.46 | M. 9.- | 12.55 |
| D. 17.10 | 18.4 | 18.5 | 19.16 | O. 17.25 | 20.30 | O. 18.35 | 20.- |
| O. 17.35 | 19.13 | 19.20 | 20.45 | | | D. 17.30 | 20.- |
| da Ponteb. | Stazione Carnia | a Udine | | da Casarsa | a Spilim. | da Spilim. | a Casarsa |
| O. 4.50 | arr. 6. | part. 6.3 | 7.38 | O. 9.15 | 10.- | O. 8.15 | 8.53 |
| D. 9.28 | 10.14 | 10.13 | 11.5 | M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.- |
| O. 14.39 | 15.40 | 15.44 | 17.6 | O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |
| O. 16.55 | 17.59 | 18.4 | 19.40 | | | | |
| O. 18.35 | 19.20 | 19.21 | 20.5 | | | | |
| da Casarsa | a Ponteb. | da Ponteb. | a Casarsa | | | | |
| A. 9.25 | 10.5 | O. 8.21 | 9.2 | Udine S. Giorgio Trieste | Trieste S. Giorgio Udine | | |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.10 | 13.55 | M. 7.24 D. 8.12 10.45 | D. 7.- M. 9.5 9.53 | | |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.60 | M. 13.16 M. 14.15 18.30 | M. 10.20 M. 14.50 15.50 | | |
| | | | | M. 17.56 D. 18.57 21.35 | D. 18.25 M. 20.30 21.16 | | |

Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|-----------|--------------|---------------|----------------|
| da Udine | a S. Daniele | da S. Daniele | a Udine |
| R.A. S.T. | S. Daniele | S. Daniele | S.T. R.A. |
| 8.- | 8.15 | 9.40 | 6.55 |
| 8.45 | 9.- | 10.40 | 7.50 |
| 11.20 | 11.35 | 13.- | 11.10 |
| 14.50 | 15.05 | 16.35 | 13.55 |
| 15.45 | 16.- | 17.30 | 14.20 |
| 18.- | 18.15 | 19.45 | 17.30 |
| 20.15 | 20.30 | 21.35 | 19.25 |
| | | | 20.35(4) 21.55 |

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Abille Banfi Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata merà la nuova composizione dell'amido nel sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a scatti 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in appositi eleganti scatoli.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERE IL CONSUMO GENERALE. — Per le cartoline vaglia di Lire 20 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vende presso tutti i principali Droghieri, farmacie e profumerie del Regno e dei grossisti di Milano Pagani, Villani e C., — Zini, Carisi e Berni, — Perilli, Paradisi e Comp.

Leggete sempre gli
avvisi della terza e
quarta pagina del nostro giornale.